

VALTROMPIA E LUMEZZANE

Concesio

Marcia per la pace dalla casa di Paolo VI

Domenica è in programma la «Marcia per la pace» organizzata dai circoli Acli di Concesio e della Valtrompia, dal Tavolo delle politiche della pace di Concesio con il

patrocinio del Comune. Il ritrovo è fissato alle 13.45 alla casa natale del beato Paolo VI, in via Rodolfo. La marcia partirà alle 14 per raggiungere, attraverso un percorso di 4 chilometri e mezzo, il santuario della Madonna della Stella, dove alle 16 verrà celebrata la messa.

Nave

Suoni e parole a Sarabanda

Giovedì alle 21 la sede di Sarabanda ospita l'incontro «Classica e novecento» inserito nella rassegna «Suoni e parole». Relatore: Marco Ghiotto.



Concesio, giochi di società. Giovedì alle 20.30 nella biblioteca di via Mattei è in programma una serata aperta a tutti a base di giochi di società.

Caino, libro. Sabato alle 16.30 la biblioteca di via Folletto ospita la presentazione del libro «La rata, voci di contrada» di Luigi Agostini e Rosalia Ferremi Zambelli.

Villa Carcina, spettacolo. Per celebrare la Giornata della memoria l'auditorium di via Roma ospita alle 17 di domenica lo spettacolo «Via degli uccelli 78». Ingresso libero.

Da Bruxelles alla Valgobbia per conoscere la «Don Tedoldi»

L'europearlamentare Lara Comi in visita all'agenzia formativa: «Un centro d'eccellenza»



Foto di gruppo. L'on. Comi con il vicesindaco e gli studenti

Lumezzane

Barbara Fenotti

■ Da Bruxelles a Lumezzane per conoscere da vicino la realtà scolastica dell'Agenzia formativa Don Angelo Tedoldi. È stata una mattinata fuori dal comune quella vissuta ieri al centro di formazione professionale che fa capo al Comune. A varcare la soglia dell'istituto di via Antonio Ro-

tando le scuole superiori e i centri di formazione professionale della Lombardia - tra questi, appunto il don Tedoldi, l'unica tappa bresciana - per conoscere il sistema scolastico e comprendere meglio quali sono gli interventi che il Parlamento europeo potrà mettere in campo per migliorare il sistema formativo. Il più urgente, secondo Comi, consiste nel riuscire a colmare il gap presente tra la scuola e il mondo del lavoro: «Per ricevere una formazione completa è fondamentale creare percorsi che alternino lo studio sui banchi di scuola all'esperienza diretta nelle aziende - spiega l'europearlamentare - in Germania questo modello è ormai una realtà consolidata mentre in Italia ci sono ancora alcune resistenze». Evolversi e compiere il salto verso il sistema duale potrebbe quindi rivelarsi una delle soluzioni ideali per iniziare ad affrontare positivamente lo spinoso capitolo della disoccupazione giovanile, che in Italia è al 44%.

Garanzia giovani. Tra gli strumenti europei pensati per combatterla esiste il fondo Garanzia giovani: «Per i prossimi due anni abbiamo stanziato un miliardo e mezzo di euro solo su questo capitolo», rimarca l'onorevole.

Al Don Tedoldi tuttavia le cose vanno già bene: «Circa il 73% degli studenti che escono dal nostro centro di formazione riesce a trovare un lavoro» ha spiegato Bugatti. Alla diretrice sono andati i complimenti della Comi, che ha definito l'istituto valgobbino «un centro di eccellenza». //

smini l'onorevole Lara Comi, europarlamentare e vicepresidente del Partito popolare europeo con delega alla Comunicazione e alle Politiche giovanili. Nell'arco di un'ora e mezza l'onorevole ha visitato la struttura da cima a fondo in compagnia della direttrice Michela Bugatti e del vicesindaco Rudy Saleri, facendo visite a sorpresa nelle classi e nei laboratori per scambiare qualche battuta con gli insegnanti e con i ragazzi.

Unica tappa bresciana. In questi mesi la Comi sta visi-

Quella foto che fa rivivere i tempi «alla moviola»

Lumezzane

Le angustie viarie mettevano a dura prova i guidatori delle corriere



A Piatucco. Il passaggio della corriera

■ Tutti la chiamavano «la corriera», di là da venire l'inglese pullman, ed era il mezzo pubblico più frequentato, anche perché unico collegamento su ruote col capoluogo e coi paesi

quietamente (allora) disseminati sul percorso. La fotografia è stata scattata nei primi Anni Cinquanta, e sembrano... secoli. L'intento del «cliccatore» era di fissare la difficoltà di transito nel cuore di Piatucco, dato che la corriera passava all'interno delle frazioni lumezzanesi. I percorsi alternativi arriveranno qualche decennio dopo.

I punti dove l'autista della Sia doveva mettere a dura prova l'abilità di... schivata dei muri in diversi passaggi quanto mai angusti, soprattutto a S. Apollonio, alla cosiddetta curva dei Cittadini e a Piatucco, come mostra la fotografia. Guidatore e bigliettaio entrambi coinvolti: il primo attentissimo agli specchi, il secondo, scrutando dai finestrini, ora a destra ora sinistra, attento ad avvertire che il muro era troppo vicino. La corriera passava a qualche centimetro dagli spigoli, avanti piano quasi indietro, col conducente chiamato al duro ruotare del volante privo di servosterzo. Se poi era nuovo alle angustie viarie di Lume, allora vo-

lavano impropri e invettive verso l'alto che ammutolivano i passeggeri, quasi sempre vivacemente conversanti, specialmente sulla corriera delle sei del mattino con i quattro studenti delle superiori e un manipolo di ragazze che frequentavano una scuola triennale di sartoria.

I sedili della corriera erano d'un rosso-Pechino in vera finita pelle, la prima che si producesse in materiale non animale, una sciccheria. La mascherina sul muso era di rigore, pena il blocco del motore a causa del freddo.

Il tragitto S. Apollonio-Brescia richiedeva un'ora per la lumacrosità del percorso. Oggi s'impiega lo stesso tempo per la non meno lumacrosità dell'intenso traffico, con code quasi perenni al Crocevia di Sa-azzo, spesso risalenti per quattro chilometri fino a Mezzaluna.

Allora gli abitanti della Valgobbia erano passati dagli undicimila del 1951, ai quindici mila del '56 e arriveranno oltre i ventimila nel 1961, a causa della massiccia immigrazione dai paesi della Bassa bresciana, dal Meridione e dalle isole. In sessant'anni il mondo è stato stravolto. Meglio allora o meglio oggi? Paragone improponibile. Semmai per quelli di mezzetta e mezza che hanno vissuto quei tempi «alla moviola», un carezzevole refolo di nostalgia. //

Egidio Bonomi

Nonni pronti a tutto in quattro incontri

Lumezzane



Attivi. Molte le iniziative in programma

■ Gli anziani, i nonni, sono atleti addetti al servizio sociale e arruolati nel corpo dei sempre pronti. L'anziano dell'era moderna non può fermarsi, guai ad ammalarsi, deve essere sempre presente, pronto e attivo. Con questa riflessione Ersilio Zavaglio, presidente del gruppo Amici degli Anziani ha presentato il progetto «Anziani INdispensabili: il valore dei nonni nella famiglia e nella società». Quattro incontri, il primo giovedì 9 febbraio, aperti a tutti, nella sede dell'associazione al Villaggio Grutti, con inizio alle 20.30. La FederAnziani ricorda che l'impegno dei nonni nell'accudimento dei nipoti vale 24 miliardi di euro e consen-

te alle mamme di lavorare. Inoltre gli anziani sostengono le famiglie dei propri figli con 5,4 miliardi di euro l'anno. «Eppure oggi l'anziano - spiega Zavaglio - è relegato ai margini della società, fa notizia solo se viene picchiato, derubato o ucciso. Con la nostra iniziativa intendiamo celebrare la figura dei nonni e al contempo fornire loro un aiuto chiaro e pratico in alcune situazioni di gestione dei nipoti, situazioni in cui potrebbero trovarsi spiazzati e impauriti sul da farsi». Alla presentazione c'erano anche Sara Cadei (psicologa e psicoterapeuta), Rossella Caiati (responsabile istruttore soccorso), che terranno gli incontri, e Giovanna Rossetti (vicepresidente Croce Bianca Lumezzane).

Dopo l'incontro del 9 febbraio, gli altri incontri saranno il 23 febbraio, il 9 marzo e il 23 marzo. //

Maniva, sabato tra aperitivo e spettacolo pirotecnico

Collio

■ Prosegue a tutta birra la stagione sulle piste del Maniva: l'intera parte bassa del comprensorio è aperta agli appassionati e il sabato in arrivo c'è in programma anche un momento di festa per conoscersi e brindare. Dopo una giornata

passata sugli sci lo staff di Maniva Ski aspetta tutti quanti allo Chalet Maniva per il «Party col botto!»: dalle 16.30 sarà possibile gustare un aperitivo in musica coronato da un finale con tanto di spettacolo pirotecnico. Per i dettagli è possibile visitare la pagina Facebook «Party col botto!» dove si possono trovare due link che rimandano a dei formati da compilare con i

Ciaspolata e degustazioni ai piedi del monte Ario

Marmentino

■ Torna anche quest'anno la «Ciaspolario», tradizionale camminata con le ciaspole aperta a tutti, anche a chi non ha particolare dimestichezza con le lunghe passeggiate, organizzata ai piedi del monte Ario dalla Polisportiva di Mar-

mentino. L'appuntamento con la decima edizione della manifestazione è in programma per sabato 11 febbraio. La giornata avrà inizio con il ritiro dei kit nella palestra comunale dalle 11 alle 15. Alle 15.30 scatterà il via da località Vaghezza. Il percorso durerà circa tre ore per un totale di dodici chilometri percorsi: si apprenderà alla malga Piazze, do-